

L'ULTIMA INCHIESTA DI DANILO DOLCI

La risposta di chi non campa di proprietà

PALERMO, dicembre. «Quando non lavori, come cerchi di arrangiarti?», questa una delle mille domande che Danilo Dolci e i suoi collaboratori hanno rivolto...

«Si può lasciare il popolo così?», Purtoppo e loro, il governo, coloro che comandano, lo hanno lasciato e lo lasciano così...

«Cosa crede che ciascuno debba fare per eliminare la disoccupazione?», hanno chiesto ai lavoratori di Alba Biscagnone, Diana, Caccamo, ecc. Danilo Dolci e gli altri indagatori...

«L'altra volta ero disperato. Non sapevo come fare. I miei figli piangevano che non potevano resistere con la fame...»

La maggioranza, come si vede, ha un orientamento giusto anche se non mancano, e sono anzi in numero rilevante, coloro i quali vorrebbero uscire da questa situazione con un colpo di testa...

«Faccio qualsiasi mestiere. Faccio qualche viaggio a comprare carbone e rivenderlo. In questo inverno siccome c'era la neve forte e la fame sono andato da una persona...»

BREVE INCHIESTA SULLA GRATIFICA NATALIZIA

La "tredicesima" di uno statale

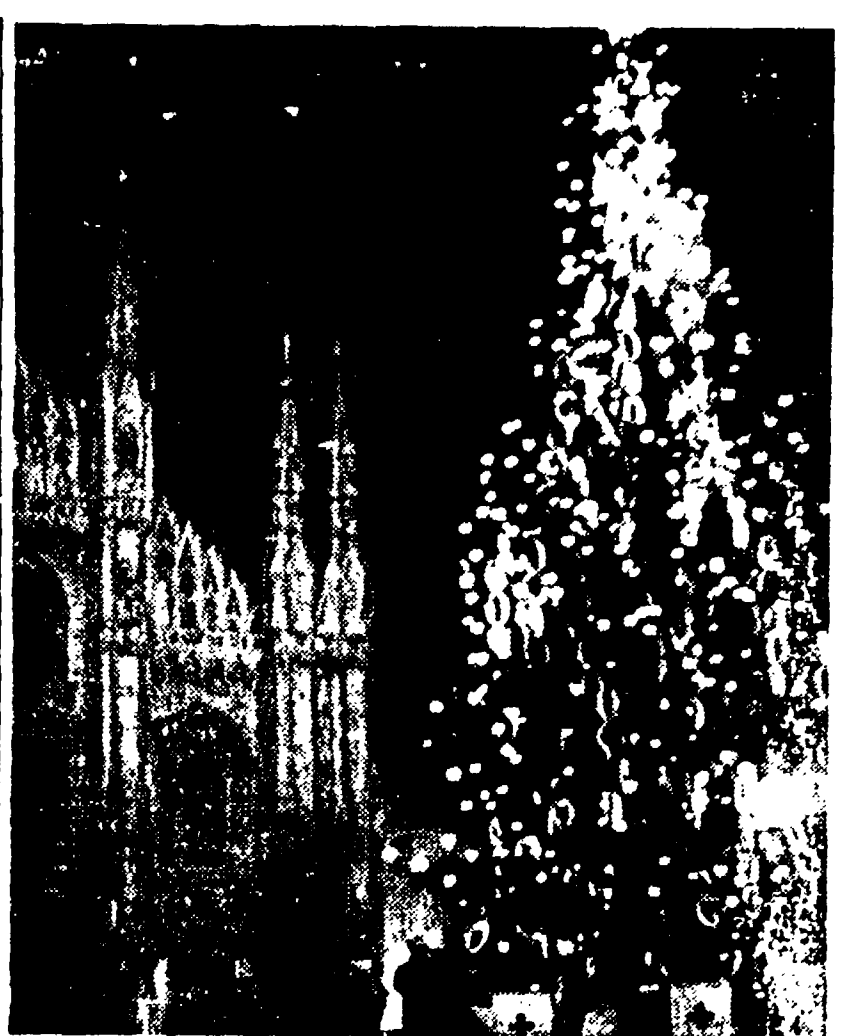
Duello tra un Orazio disarmato e Pabbondanza che sembra invadere Roma - Una conquista della Libe-razione - Vi sono molti modi di indebitarsi, e i dipendenti dello Stato sono costretti a conoscerli tutti

Nessuna descrizione del «paese di Cuccagna», come usavano dire i quattrocento anni fa, può dare un'idea dell'aspetto di Roma sotto Natale...

I dipendenti del commercio, che prima della guerra ricevevano una gratifica pari a sette giornate lavorative, conquistarono le altre tre settimane l'uno a cominciare la «tredicesima»...

buone ultime, dopo i pensionati della previdenza sociale, con un accordo del '54, che sollevò grave scandalo tra certi benpensanti...

Nella gerarchia delle gratifiche che vengono pagate agli assicurati, che notoriamente un anno fa, per la «tredicesima», ricevevano una gratifica di bilancio...



Luminarie natalizie sulla Piazza del Duomo a Milano

«tredicesima», al livello attuale dei salari e degli stipendi. Noi abbiamo l'impressione che, per molte categorie, essa si riduca ormai a fare da borsa di compensazione dei debiti contratti...»

«Torniamo ora al nostro Orazio. Gli stipendi degli statali, data dell'ultimo aumento generale delle retribuzioni dei dipendenti pubblici — l'aumento del costo della vita viene calcolato in un 12,8 per cento — l'assenza della «scala mobile»...»

I COMMENTI POLACCHI AL DOCUMENTO PUBBLICATO IERI

Soddisfazione a Varsavia per l'accordo con i sovietici

Tutelata la sovranità della Polonia e confermata la garanzia delle frontiere dell'Oder-Neisse Sviluppo della dichiarazione sovietica del 30 ottobre - Trybuna Ludu commenta il nostro Congresso

Nel corso di una conferenza stampa convocata dal ministero polacco, il ministro degli Esteri Rakupka ha sottolineato l'atmosfera di grande e sincera amicizia di cordialità in cui si sono svolte le conversazioni...

«L'opinione pubblica polacca non nasconde il fatto che sarebbe assai meglio che sul proprio territorio non vi fossero truppe straniere...»

«L'eco suscitata in Polonia dai lavori e dai risultati del congresso del nostro Partito, intanto, continua ad essere vivace negli ambienti del Partito operaio unificato e sulla stampa...»

«Stamane Trybuna Ludu pubblica sull'ultima pagina, con molto rilievo, una lunga corrispondenza da Bonn...»

«Per questi motivi che restano ancora da esaminare nel nostro articolo, l'opinione pubblica polacca esprime sempre nello scritto in materia di questo problema un vivo interesse...»

«Faccio qualsiasi mestiere. Faccio qualche viaggio a comprare carbone e rivenderlo. In questo inverno siccome c'era la neve forte e la fame sono andato da una persona...»

«Si può lasciare il popolo così?», Purtoppo e loro, il governo, coloro che comandano, lo hanno lasciato e lo lasciano così...

«Cosa crede che ciascuno debba fare per eliminare la disoccupazione?», hanno chiesto ai lavoratori di Alba Biscagnone, Diana, Caccamo, ecc. Danilo Dolci e gli altri indagatori...

«L'altra volta ero disperato. Non sapevo come fare. I miei figli piangevano che non potevano resistere con la fame...»

«Faccio qualsiasi mestiere. Faccio qualche viaggio a comprare carbone e rivenderlo. In questo inverno siccome c'era la neve forte e la fame sono andato da una persona...»

«L'altra volta ero disperato. Non sapevo come fare. I miei figli piangevano che non potevano resistere con la fame...»

«Faccio qualsiasi mestiere. Faccio qualche viaggio a comprare carbone e rivenderlo. In questo inverno siccome c'era la neve forte e la fame sono andato da una persona...»

«Faccio qualsiasi mestiere. Faccio qualche viaggio a comprare carbone e rivenderlo. In questo inverno siccome c'era la neve forte e la fame sono andato da una persona...»



Vittorio Gassmann ha dato ieri sera al Mercadante di Napoli la prima rappresentazione di una commedia zarilliana scritta appositamente per lui da Federico Zallari. Nel nuovo lavoro teatrale, che ha intitolato «I tromboni», il popolare attore interpreta nove personaggi diversi. Qui e nelle vesti di un avvocato

Favole Scienza Arte Avventura Domani una pagina intera dedicata alle STRENNE LIBRARIE

Una mostra di arte contemporanea jugoslava

Diciannove pittori e dodici scultori espongono le loro opere alla Galleria nazionale di Valle Giulia in Roma

È certo difficile organizzare una mostra rappresentativa dell'arte di un'intera nazione, non solo per la necessità di dover selezionare rigorosamente un materiale di estremo interesse anche perché è così assai rara che critici e artisti organizzatori si spingono delle più convincenti simpatie e preferenze di gusto...

«L'arte jugoslava contemporanea si limita a quanto è stato possibile vedere a Venezia nelle Biennali del dopoguerra e di quel poco che è stato diffuso ai quattro della Repubblica popolare e a mezza Europa...»

«L'arte jugoslava contemporanea si limita a quanto è stato possibile vedere a Venezia nelle Biennali del dopoguerra e di quel poco che è stato diffuso ai quattro della Repubblica popolare e a mezza Europa...»

«L'arte jugoslava contemporanea si limita a quanto è stato possibile vedere a Venezia nelle Biennali del dopoguerra e di quel poco che è stato diffuso ai quattro della Repubblica popolare e a mezza Europa...»

«L'arte jugoslava contemporanea si limita a quanto è stato possibile vedere a Venezia nelle Biennali del dopoguerra e di quel poco che è stato diffuso ai quattro della Repubblica popolare e a mezza Europa...»

«L'arte jugoslava contemporanea si limita a quanto è stato possibile vedere a Venezia nelle Biennali del dopoguerra e di quel poco che è stato diffuso ai quattro della Repubblica popolare e a mezza Europa...»